



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL	ESITO
09 DIC. 1998	APPROVATO

CA 630

Oggetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 01.10.1997 - 30.09.1998

Su invito del Presidente, il Segretario Generale relaziona il Consiglio sul rendiconto consuntivo per il periodo 1.10.1997 - 30.9.1998.

Al riguardo, il Segretario Generale comunica che è stato predisposto, a norma di statuto, il rendiconto consuntivo e passa quindi ad illustrare dapprima lo stato dei capitali:

ATTIVO

Banca	L. 4.223.764
Cassa	L. 1.540.400
Partecipazioni	L.721.088.361.426
Titoli	L. 65.100.851.418
Mobili	L. 864.425.892
Oggetti d'arte	L. 11.291.885.758
Immobili	L. 14.946.499.222
Immobili destinati a beneficenza	L. 500.835.500
Debitori diversi	L. 2.627.771.223
Ratei attivi	L. 27.990.158
Totale attivo	L.816.454.384.761

CONTI D'ORDINE:

impegni assunti per interventi istituzionali	L. 7.794.700.000
crediti di imposta in attesa di rimborso	<u>L. 46.168.801.000</u>

Totale generale L.870.417.885.761

PASSIVO

Debiti diversi	L. 663.227.628
Fondo ammortamento immobili	L. 2.610.074.255
Fondo ammortamento mobili, arredi e macch. elett.	L. 240.588.230
Fondo beneficenza	L. 6.538.988.064
Fondo ex L. 266/91	L. 2.825.965.038
Fondo cespiti per beneficenza	L. 500.835.500
Fondo accantonamento T.F.R.	L. 5.424.447
Fondo di dotazione	L.679.917.000.000
Fondo riserva ex D. L.vo 356/90	L. 65.634.910.999

Fondo Patrimoniale Donazioni Ricevute	L. 8.517.260.000
Altre riserve	L. 46.000.110.600
Fondo riserva statutaria	L. 3.000.000.000
Totale passivo e netto	L.816.454.384.761

CONTI D'ORDINE:	
Interventi istituzionali c/impegni assunti	L. 7.794.700.000
Amm.ne Finanziaria c/crediti d'imposta	<u>L. 46.168.801.000</u>
totale generale	L.870.417.885.761

Il Segretario Generale enuncia i criteri di valutazione seguenti:

- i titoli sono stati valutati al controvalore pagato all'acquisto maggiorato del rateo di interessi maturato dalla data di acquisto alla data del 30 settembre;
- le partecipazioni sono state valutate al valore di conferimento o d'acquisto;
- i mobili e gli immobili sono stati valutati al costo d'acquisto, ma sugli immobili non destinati a beneficenza e sui mobili, gli arredi e le macchine elettroniche è stato conteggiato un fondo ammortamento per adeguare il valore degli stessi al valore di mercato e per tenere conto della normale obsolescenza;
- i ratei sono stati calcolati secondo il principio temporale;
- per gli accantonamenti sono stati osservati i disposti statutari.

Commentando le singole poste il Segretario Generale fa notare che:

nell'ATTIVO

- la voce banca è costituita da un conto corrente bancario che al 30.09.98 evidenziava un saldo di L. 4.223.764;
- la voce partecipazioni e' composta da:
 - n° 612.536.796 azioni della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA per un valore di bilancio pari a L.721.000.111.426;
 - n. 7.500 azioni del Mediocredito Padano SpA per un valore di bilancio pari a L. 8.250.000;
 - n.1 azione Gespar S.p.A. per un valore di bilancio pari a L.20.000.000; tale partecipazione consente l'utilizzo di un box nel parcheggio "Goito", situato nelle vicinanze della sede della Fondazione;
 - n. 200.000 azioni di Cariparma Holding S.p.A. per un valore di bilancio pari a L. 60.000.000 e corrispondente al versamento dei 3/10 del capitale della società costituita il 31 luglio 1997.

Con riferimento a quest'ultima partecipazione, il Segretario Generale ricorda che la stessa, divenuta pari a 200.000.000 complessivi in data 1.10.98 per il versamento degli ulteriori 7/10 del capitale sociale, si riferisce all'operazione di aggregazione della società conferitaria in Banca Intesa S.p.A., come stabilito dall'accordo quadro sottoscritto tra le parti in data 28 luglio 1997.

In proposito, il Segretario Generale, riassume brevemente il programma di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.:

- costituzione di una nuova società dotata di un capitale sociale di 200 milioni, denominata Cariparma Holding S.p.A. e posseduta al 100% dal nostro ente;
- conferimento da parte di Fondazione Cassa di Risparmio di Parma di 1/3 circa delle azioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. di proprietà della Fondazione stessa a tale nuova società a fronte di un aumento di capitale di quest'ultima a L. 300 miliardi;
- cessione da parte della Fondazione dei rimanenti 2/3 delle azioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. di proprietà della Fondazione stessa a tale nuova società a fronte del pagamento effettuato da quest'ultima di Lire 600.200.000.000, ottenuti tramite indebitamento bancario;
- fusione per incorporazione di Cariparma Holding S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., concambiando le n.300.000.000 di azioni Cariparma Holding S.p.A.
- **la voce titoli** è costituita da titoli di Stato per L. 65.100.851.418;
- **nella voce mobili, arredi e macchine elettroniche** di L. 864.425.892 sono presenti i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche e gli impianti telefonici per i locali della Fondazione;
- **la voce oggetti d'arte** di L. 11.291.885.758 e' composta da quadri, stampe antiche, collezioni di banconote pregiate ed altre opere d'arte acquisite in massima parte per l'esposizione negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione e rivenienti da donazioni ricevute per L. 8.517.260.000;
- **la voce immobili** di L. 14.946.499.222 si riferisce all'immobile acquisito dalla Fondazione nel 1994 e utilizzato al secondo piano come sede degli uffici della Fondazione ed al piano terra e primo piano come museo a disposizione della città di Parma con ingresso gratuito, museo nel quale esistono sale adibite ad esposizioni permanenti di opere d'arte e sale in cui si sono alternate già ben dieci mostre temporanee di artisti vari visitate da circa 180.000 persone;
- **la voce immobili destinati a beneficenza** pari a L. 500.835.500, si e' decrementata nell'esercizio per L. 9.329.928.048, per effetto del conferimento gratuito dell'immobile realizzato da questa Fondazione in Viale Caprera n.26, ad un nuovo ente, denominato Fondazione Casa di Padre Lino - ONLUS, che nel settembre scorso, grazie a detta dotazione patrimoniale, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia Romagna ed ha iniziato, nel febbraio 1998 ad operare come Casa Protetta per anziani.
 La voce rimane valorizzata per il valore corrispondente all'acquisto di un fabbricatello adiacente alla struttura che verrà anch'esso donato alla Fondazione Casa di Padre Lino per utilizzo diretto da parte della stessa, non appena si concluderanno le pratiche relative a necessarie concessioni edilizie.
 Il progetto relativo alla "Residenza per Anziani", era iniziato nel 1994 ed è stato ultimato, con perfetto rispetto dei tempi previsti, nel mese di dicembre 1997. Come per gli esercizi precedenti, la spesa e' stata sostenuta con le somme destinate a beneficenza che sono state quindi prelevate dall'apposito fondo ed evidenziate in un fondo appositamente denominato;

- la voce **debitori diversi** pari a L. 2.627.771.223, evidenzia costi già sostenuti e di competenza dei prossimi esercizi.
La componente più rilevante di tale somma è composta da L. 1.751.630.096 ed è relativa a costi straordinari di consulenza sostenuti per la realizzazione dell'operazione di aggregazione della società conferitaria in Banca Intesa S.p.A., regolarmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Tali costi si riferiscono a:

- consulenza svolta dall'advisor incaricato, Società Schoders, per la prima fase dell'operazione di dismissione e relativa alle scelte strategiche ad essa connesse;
- consulenza svolta da una società di comunicazione segnalata dall'advisor per una corretta immagine esterna dell'operazione;
- attività di due diligence svolta da una società di revisione per verificare la congruità dei dati di bilancio di Banca Intesa S.p.A.;
- attività di valutazione del piano industriale della futura composizione della società di cui la Fondazione verrà a detenere le azioni, una volta completato l'iter dell'operazione.

L'imputazione al rendiconto economico di questi costi avverrà nel prossimo esercizio, poichè gli stessi sono stati sostenuti al fine di realizzare un ricavo che, come noto, verrà ottenuto, verso la fine del mese di gennaio 1999, al momento dell'atto di fusione di Cariparma Holding S.p.A. in Banca Intesa S.p.A.

- la voce **ratei attivi** rappresenta gli interessi attivi maturati sulla liquidità disponibile tempo per tempo sul conto corrente bancario.

nel PASSIVO e nel PATRIMONIO

- la voce **debiti diversi** pari a L. 663.227.628 è costituita da debiti verso fornitori per fatture non ancora ricevute al 30 settembre, ma i cui costi sono di competenza del periodo per L. 520.015.278, oltre a debiti verso l'erario per ritenute e contributi da versare per L. 43.213.350 e una cauzione ricevuta dalla ditta costruttrice della Casa per Anziani pari a L. 100.000.000;
- il **fondo ammortamento immobili** per L. 2.610.074.255 evidenzia la rettifica del valore dell'immobile esposto nell'attivo per tenere conto dell'obsolescenza e dei costi fiscali sostenuti;
- il **fondo ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche** per L.240.588.230 rettifica il valore dei cespiti evidenziati nell'attivo per tenere conto dell'obsolescenza degli stessi ed e' aumentata della quota annuale pari a L. 75.786.361;
- il **fondo beneficenza**, pari a L. 6.538.988.064, risulta variato, da una parte, per le erogazioni effettive eseguite nel corso dell'anno pari a L.8.704.315.120, dall'altra, per il nuovo stanziamento dell'esercizio pari a 7.746.666.667;
- il **fondo ex Legge 266/91** - Legge sul Volontariato - è pari a L. 2.825.965.038 e corrisponde agli accantonamenti previsti per legge; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di L. 473.519.115, pari al 50% degli accantonamenti degli esercizi 92/93 ed una prima tranche relativa agli accantonamenti degli esercizi 94/95, corrisposti al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di L.553.333.333 corrispondente alla quota dell'esercizio;

- **il fondo di dotazione**, pari a L. 679.917.000.000, rappresenta il valore del conferimento effettuato dal preesistente soggetto nella società conferitaria;
- **il fondo di riserva ex D. L.vo 356/90**, pari a L. 65.634.910.999, rappresenta la quota di patrimonio specificamente destinata alla sottoscrizione di aumenti di capitale futuri della società conferitaria, come da disposizione statutaria, con titoli di Stato; l'importo risulta così determinato:

- saldo del fondo al 30.09.97	L. 64.752.858.013
- accantonamento dell'esercizio	L. 882.052.986

	L. 64.752.858.013

- **il fondo cespite per beneficenza**, pari a L. 500.835.500, corrisponde, come detto, al valore dell'immobile destinato a beneficenza iscritto nell'attivo e nasce dalla liberazione della parte del fondo beneficenza destinata ad una forma duratura di beneficenza, quale risulta essere la casa per anziani di Viale Caprera n.26;
- **il fondo patrimoniale donazioni ricevute**, pari a L. 8.517.260.000, trae origine da donazioni di oggetti d'arte fatte alla Fondazione da privati ed il cui iter burocratico è terminato; si è incrementato nell'esercizio per L.1.922.760.000, valore di perizia di:
 - n.1 fortepiano appartenuto a Maria Luigia;
 - collezione di cartamoneta rappresentata da buoni fiduciari;
 - mobili, quadri e suppellettili di notevole valore artistico facenti parte di un'unica collezione privata.
- **le altre riserve**, per L. 46.000.110.600 risultano dalla liberazione di identico importo dalla voce Fondo Riserve aumenti di capitale, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale effettuato dalla partecipata Cassa di Risparmio avvenuta nel 1993;
- **il fondo di riserva statutaria** rappresenta il valore destinato ad assicurare continuità agli interventi istituzionali della Fondazione e non ha subito movimentazione in questo esercizio.

Inoltre, risultano evidenziati nei conti d'ordine:

- impegni assunti per interventi istituzionali a valenza pluriennale per L.7.794.700.000;
- credito vantato dalla Fondazione nei confronti dello Stato per crediti di imposte nascenti dalle denunce dei redditi presentate negli anni precedenti e considerato anche la dichiarazione dell'esercizio in corso per complessive L.46.168.801.000.

Il patrimonio netto contabile al 30.09.98 risulta pertanto essere così composto:

- FONDO DI DOTAZIONE	679.917.000.000
- FONDO DI RISERVA AUMENTO CAPITALI	65.634.910.999
- ALTRE RISERVE	46.000.110.600
- FONDO RISERVA STATUTARIO	3.000.000.000
- FONDO PATRIMONIALE DONAZIONI RICEVUTE	8.517.260.000

	803.069.281.599

Il Segretario Generale passa poi ad esporre il rendiconto dell'esercizio che così si presenta:

ENTRATE

PROVENTI ORDINARI

DIVIDENDI PERCEPITI		8.820.664.862
- da società conferitaria	8.820.529.862	
- da altre società	135.000	
INTERESSI E PROVENTI		3.427.636.074
- da c/c bancari	42.673.850	
- da titoli	3.384.962.224	
<u>TOTALE ENTRATE</u>		12.248.300.936

USCITE

<u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>		3.066.247.950
- spese generali di gestione	1.846.890.677	
- compensi e rimborsi organi sociali	643.146.914	
- spese per il personale	500.423.998	
- ammortamenti	75.786.361	
<u>STANZIAMENTI PER FINALITA' ISTITUZIONALI</u>		8.300.000.000
- per finalità istituzionali	7.746.666.667	
- per volontariato fondo ex Legge 266/91	553.333.333	
<u>ACCANTONAMENTI ED INVESTIMENTI</u>		
- riserva aumento capitali art.12 D. L.vo 356/90		882.052.986
<u>TOTALE USCITE</u>		12.248.300.936
AVANZO DI GESTIONE		0
<u>TOTALE A PAREGGIO</u>		12.248.300.936

Il Segretario Generale passa a specificare in dettaglio la composizione delle varie voci:

ENTRATE

DIVIDENDI:

- da partecipazione nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a., il dividendo è risultato pari a 16 lire lorde per ciascuna azione (n.612.536.796) per complessive L. 9.800.588.736;
- il dividendo di quest'anno, come nell'esercizio precedente, ha subito la ritenuta del 10%, in quanto, a seguito della nota circolare del Ministero delle Finanze del 4 ottobre 1996, con la quale veniva negata alle Fondazioni Bancarie l'applicazione della riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG, la Direzione Generale delle Entrate di Bologna non ha rilasciato l'autorizzazione all'esenzione prevista dalla L. 1745/62;

- 7
- il dividendo in parola è stato perciò contabilizzato per L. 8.820.529.862, al netto di detta ritenuta;
 - il Mediocredito Padano S.p.A., società di cui si detiene una partecipazione modesta pari a L. 7.750.000, ha distribuito un dividendo lordo di L. 20, che, al netto della ritenuta, è stato contabilizzato per L. 135.000.

INTERESSI E PROVENTI:

- da interessi e depositi bancari:
 - si tratta di interessi al netto delle ritenute, rivenienti dal conto corrente aperto presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a.;
- da titoli in portafoglio
 - trattasi dei proventi al netto delle ritenute, derivanti da investimenti in titoli di stato detenuti per effetto della liquidità generatasi tempo per tempo

USCITE

- la voce "spese generali di gestione" accoglie tutte le spese che si sono dovute sopportare per lo svolgimento dell'attività ordinaria (spese di luce, acqua, riscaldamento, telefono, spese di vigilanza e guardiana, spese per pulizie, spese di manutenzione immobili e mobili, spese di rappresentanza, quote associative, spese pubblicazione e distribuzione volumi, spese per cancelleria, ecc.). Tali voci, così come le restanti, sono al lordo dell'IVA quando dovuta.

Le varie componenti di questa voce comprendono le spese generali necessarie al funzionamento e alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. I primi due piani del palazzo sono infatti adibiti a mostre temporanee al piano terreno e a mostre permanenti al primo piano. L'attività museale verrà meglio esposta all'interno del dettaglio delle spese per interventi istituzionali.

Detta voce corrisponde al 15% delle entrate.

- la voce "ammortamenti" evidenzia un importo complessivo di L. 75.786.361 ed è relativa all'ammortamento su mobili, arredi e macchine elettroniche.
- la voce "spese per il personale" comprende:

- gli oneri diretti ed indiretti relativi al personale preso a prestito tramite un contratto di distacco da parte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a. e relativo a n.3 dipendenti, a tempo pieno, per il periodo 01.10.1997 - 30.06.1998;

- gli oneri diretti ed indiretti relativi al personale assunto direttamente da questa Fondazione (n.3 persone), con decorrenza 01.07.1998.

Detta voce corrisponde al 5,25% delle entrate.

- la voce "compensi e rimborsi organi sociali" evidenzia tutti i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Fondazione nell'esercizio, compensi statutariamente stabiliti e a cui si applica la autoregolamentazione in materia di compensi ad Amministratori e Sindaci promossa dall'ACRI che aveva ricevuto nel 1995 il "nulla osta" del Ministero.
- non sono state accantonate imposte sul reddito poichè, avendo subito la ritenuta sui dividendi, in sede di dichiarazione dei redditi - sia in caso di

8

applicazione di aliquota ridotta che aliquota piena -, per effetto del meccanismo del credito d'imposta sui dividendi stessi, emergerà un credito.

STANZIAMENTI PER FINALITA' ISTITUZIONALI:

- trattasi dell'importo corrispondente allo stanziamento annuale per provvedere alle finalita' istituzionali ed e' pari a L. 7.746.666.667 che corrisponde al 63,24% dei ricavi dell'anno.

I dati contabili ed extracontabili evidenziano che nell'esercizio sono stati erogati L.8.704.315.120 a fronte di delibere relative sia ad anni precedenti che dell'esercizio e sono stati complessivamente deliberati interventi per L. 8.958.606.856 a valere sia sullo stanziamento dell'anno che degli esercizi precedenti.

Gli interventi hanno riguardato i settori d'intervento della Fondazione che sono l'arte, la ricerca scientifica, l'istruzione, la sanita' e l'assistenza e tutela delle categorie sociali piu' deboli.

In particolare si segnala:

a) è stato portato a termine il progetto di costruzione di una Casa di Riposo per Anziani, di cui la Fondazione si e' assunta interamente l'onere della costruzione e del suo arredamento. La struttura completa è stata donata ad una Fondazione, denominata "Casa di Padre Lino" che è stata costituita per volontà del Consiglio nel mese di luglio 1997 e che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Emilia Romagna nel successivo mese di settembre. La struttura è operativa dal mese di febbraio 1998 ed accoglie 38 ospiti. Si tratta di un'opera veramente all'avanguardia, concepita con criteri razionali, inserita nel cuore della città, dotata di tutte quelle infrastrutture in grado di offrire servizi di primaria importanza agli anziani che la utilizzeranno.

b) la ristrutturazione di un fabbricato del Comune di Parma da adibire a due nuove sezioni di asilo nido al fine di meglio coprire le numerose domande di questo settore che restano insoddisfatte.

c) intervento di adeguamento locali di una Scuola Materna del paese di Sala Baganza per aumentare la ricettività della struttura.

d) il restauro del portone del Duomo di Parma e di altre strutture lignee di chiese della città e della provincia.

e) le mostre organizzate direttamente dalla Fondazione presso gli spazi museali del Palazzo Bossi Bocchi, anche sede dell'ente. Dall'inaugurazione del Palazzo risalente al giugno 1995 sono state organizzate ben otto esposizioni aventi come oggetto pittori, scultori, architetti e la cartamoneta.

Gli spazi museali sono visitabili gratuitamente e hanno una grossa affluenza di pubblico: oltre 180.000 persone a tutt'oggi.

f) la realizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, di un Collegio per studenti improntato al modello dei "college" anglosassoni che darà vita ad una struttura pienamente integrata con le attività del Campus ed in cui gli studenti entreranno sulla base di una selezione per merito, prevedendo anche che un congruo numero di posti venga riservato a beneficiari di borse di studio. La struttura sarà dotata di 170 camere da letto doppie.

g) il recupero ed il restauro di parte del Palazzo Vescovile di Parma per la realizzazione di un Museo Diocesano che ospiterà le numerose raccolte d'arte

già contenute nel medesimo palazzo, ma soprattutto sarà destinato a raccogliere quella parte dell'immenso patrimonio culturale (tele, mobili, stoffe ed arredi) che, per la mancanza di custodia in oltre la metà delle 310 parrocchie diocesane, si trova a forte rischio. Una volta a regime il museo verrà aperto al pubblico.

Oltre a questi principali interventi, se ne segnalano altri minori, quali:

- Fondazione Don Gnocchi - ricerca sulle malattie cardiovascolari	L. 293.000.000
- Comune di Parma - ristrutturazione del sipario del Teatro Regio	L. 250.000.000
- Torrile - realizzazione Centro Diurno per Anziani	L. 150.000.000
- Coordinamento Associazioni Area Pediatrica - per realizzazione nuovo polo operativo nel padiglione pediatrico dell'ospedale	L. 100.000.000
- Comunità Molino delle Assi di Colorno (disagio giovanile)	L. 100.000.000
- Cooperativa "Il Giardino" - Noceto - Centro per handicappati gravi e gravissimi	L. 100.000.000
- Assegnazione annuale "Premio S. Giovanni" al volontariato	L. 50.000.000

Si citano genericamente gli altri interventi distribuiti su tutto il territorio della città e della provincia a favore di Case di Riposo, Croce Rossa, Assistenze Pubbliche, Comunità di accoglienza, Cooperative di Solidarietà Sociali e Associazioni di Volontariato.

Tutti gli interventi sono stati effettuati con una visione globale del territorio, quindi Parma e Provincia, tenendo conto delle maggiori esigenze e priorità nei diversi settori, con l'obiettivo di tenere sempre e comunque viva la comunità civile.

La Fondazione ha realizzato interventi sia con progettualità propria (organizzazione mostre ed attività museale e realizzazione Residenza per Anziani) che su richiesta di terzi (Amministrazione Comunali, Provinciali, Enti e Istituzioni, Sovrintendenza, Comunità, Cooperative Sociali, Università, Azienda Ospedaliera e USL).

ACCANTONAMENTO AL FONDO EX LEGE 266/91 "VOLONTARIATO":

- la quota accantonata è pari al quindicesimo dei proventi conseguiti nell'esercizio al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento al Fondo di Riserva aumenti di capitale (ex art. 12 D. L.vo 356/90) ed è stata pertanto così determinata:

TOTALE ENTRATE:	L. 12.248.300.936
meno: spese di funzionamento	L. 3.066.247.950
accantonamento al f.do D.L.VO 356/90	L. 882.052.986
TOTALE BASE IMPONIBILE	L. 8.300.000.000
DI CUI UN QUINDICESIMO E' PARI A	L. 553.333.333

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISERVA AUMENTI DI CAPITALE:

- L'accantonamento è pari a complessive L. 882.052.986. Detto importo corrisponde al 7,24% delle entrate.

10

Il Segretario Generale invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Banchini a dare lettura della relazione del Collegio stesso.

Prende la parola il dott. Banchini:

"Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Il rendiconto predisposto dal Segretario Generale ai sensi dell'Art. 16 secondo comma dello Statuto, che viene presentato al Vostro esame per le conseguenti deliberazioni può essere come di seguito sintetizzato

Entrate ed uscite del periodo

Entrate	L. 12.248.300.936
Uscite	L. 12.248.300.936

Stato dei capitali

Attivo e conti d'ordine	L. 870.417.885.761
Passivo e conti d'ordine	L. 870.417.885.761

Il Collegio ha verificato i criteri di formazione e di valutazione adottati ai fini del rendiconto, che ha trovato rispondenti ai dettati statutari, nonché ai corretti principi contabili laddove compatibili.

Sulla base dei controlli espletati, si rileva che il bilancio consuntivo corrisponde alle risultanze della contabilità.

Il Collegio attesta altresì che, nelle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, non si sono rilevate irregolarità circa i principali adempimenti di legge in materia fiscale e del lavoro.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio non ha mancato di partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; è pertanto in grado di attestare la legittimità, anche ai fini dello Statuto, delle deliberazioni adottate.

Si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo al 30 settembre 1998, così come sottopostoVi, reiterando, come negli scorsi esercizi, le più vive felicitazioni al Presidente, agli Amministratori, al Segretario Generale ed ai collaboratori tutti della Fondazione per l'attività svolta.

I SINDACI"

Prende la parola il Presidente per ringraziare il Collegio Sindacale e il Segretario Generale e per sottoporre il rendiconto consuntivo all'approvazione del Consiglio.

Il CONSIGLIO, udito quanto precede, dopo ampia ed approfondita discussione,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo del periodo 1.10.1997 - 30.9.1998,

dando mandato

al Segretario Generale di trasmettere il bilancio consuntivo al Ministero del Tesoro per la prevista autorizzazione.

